

Carta dei Servizi

NIDO INTEGRATO "Don Giuseppe Lago"



Via Roma 4, 35010 Santa Giustina in Colle (PD)

Cell. 349 8575093 Tel e fax 049 5790175

e-mail: scuolainfanzia@dglago.it sito web: www.scuoladglago.it

INDICE

Sommario

I. ORIENTAMENTI GENERALI	5
1. Premessa.....	5
1.1 Gruppo di lavoro.....	5
1.3. Riferimenti normativi.....	5
1.4 Informazioni generali.....	5
1.5 Identità del Nido Integrato “D. G. Lago” “MISSION”.....	6
1.6 Valori cristiani di riferimento.....	6
1.7 Riferimenti pedagogici.....	6
1.8 Politica per la Qualità.....	6
1.9 Principi fondamentali nella erogazione del servizio.....	7
1.10 Diritto alla privacy.....	7
II. PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO	8
2.1 Ubicazione, gestione, storia, destinatari.....	8
2.2 Organigramma.....	8
2.3 Modalità di iscrizione.....	10
2.4 Modalità d’accesso al servizio e criteri graduatorie (accoglienza e lista attesa).....	10
2.5 Rette e costo del servizio.....	11
2.6 Calendario e Orari.....	11
2.7 Organizzazione del lavoro.....	11
2.8 Progetto Educativo-Pedagogico.....	12
2.9 Salute.....	15
2.10 Alimentazione.....	15
2.11 Ambientamento.....	16
2.14 Rapporti con il territorio.....	16
III. GESTIONE DELLA QUALITA’	17
3.1 Alcune dimensioni della qualità.....	17
3.2 Parole chiave.....	17
3.3 Qualità dell’ambiente – Nido Integrato.....	18
3.4 Qualità organizzativa.....	19
3.5 Qualità Igienico - Sanitaria e Sicurezza.....	19
3.6 Qualità nell’alimentazione.....	19
3.7 Qualità socio relazionale ed educativa.....	20
IV. CONOSCENZA, VERIFICA DEL SERVIZIO E TUTELA DEGLI UTENTI	21
4.1 Conoscere per scegliere: informazione scritta ai genitori.....	21
4.2 Partecipazione dei genitori alla vita del Nido Integrato.....	21
4.3 Organi di partecipazione.....	22
4.4 Conoscere per valutare le prestazioni erogate.....	22
4.5 Strumenti di valutazione della qualità.....	22
4.6 Reclami.....	22
V. INFORMAZIONI GENERALI	23
5.1 Corredo personale del bambino.....	23
5.2 Attuazione degli impegni.....	23

Gentile Genitore,

il documento che Lei sta leggendo è la “Carta dei Servizi” del Nido Integrato “D. G. Lago”.

Si tratta di un importante strumento che Le permetterà di conoscere meglio la nostra struttura socio-educativa e i servizi che offre, gli obiettivi prefissati e le modalità di verifica adottate per garantire la migliore qualità possibile delle prestazioni effettuate.

La Carta dei Servizi non è quindi un semplice opuscolo informativo, ma è un mezzo per consentire la scelta consapevole di questa struttura socio-educativa.

La invitiamo a suggerirci i Suoi consigli e a presentare i Suoi eventuali reclami, che ci impegnano fin da ora ad ascoltare e a considerare.

L'obiettivo principale che ci poniamo con questo documento è quello di coinvolgerLa, facendoLe conoscere le modalità e lo spirito con cui operiamo affinché ella possa scegliere al meglio e possa verificare che quello che dichiariamo sia stato effettivamente offerto.

A disposizione per ogni chiarimento.

Il Legale Rappresentante

Don Claudio Bortignon

I. ORIENTAMENTI GENERALI

1. Premessa

La Carta dei Servizi del Nido Integrato "D.G. Lago" è stata realizzata in ottemperanza alla **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994** "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici", la quale prevede che, attraverso la redazione della Carta dei Servizi, le istituzioni erogatrici di servizi pubblici mirino "a garantire il godimento dei diritti della persona, costituzionalmente tutelati, alla salute, all'assistenza, all'educazione" e in accordo alla **Delibera Regionale L.R. 16 agosto 2002, n. 22** "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". "Approvazione degli standard relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento dei Servizi sociali, di alcuni Servizi socio - sanitari e unità di offerta non soggette all'autorizzazione all'esercizio" che da attuazione alla **L.R. 22/02** che stabilisce la classificazione delle strutture sociali e socio/sanitarie che erogano prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale extra-ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno, di carattere estensivo od intensivo e i requisiti minimi generali e specifici di autorizzazione all'esercizio di attività sociali e di alcune socio-sanitarie, mediante la determinazione dei requisiti minimi generali e specifici di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie, sociali e socio-sanitarie.

1.1 Gruppo di lavoro

Coordinamento esecutivo: Settimo Amanda
Team educativo

Supervisione: Legale Rappresentante e Comitato di Gestione

1.2 Validità

La presente Carta dei Servizi ha validità 5 anni.

La Carta dei Servizi viene revisionata e aggiornata periodicamente qualora la struttura, modalità di erogazione del servizio e standard di servizio fossero modificati.

1.3. Riferimenti normativi

D.P.R. 27 giugno 1992 Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi;

DPCM 27 gennaio 1994 Principi sull'erogazione dei servizi pubblici;

DPCM 7 giugno 1995 Schema generale di riferimento della "Carta dei Servizi scolastici";

Legge 28 agosto 1997 Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;

Legge 8 settembre 2000 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Legge 28 marzo 2001 Disciplina dell'adozione e dell'affidamento di minori;

Decreto 21 maggio 2001 Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture residenziali e semiresidenziali;

L.R. 16 agosto 2002 Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali;

Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali 8 novembre 2000 n. 328.

Legge n.104 del 5 febbraio 1992 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

L.R. 32/90 Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi.

1.4 Informazioni generali

Con la presente Carta dei Servizi, la struttura socio-educativa Nido Integrato "D. G. Lago" intende:

- definire il tipo, la misura e le modalità dell'informazione necessaria per garantire un controllo costante sui processi di erogazione del servizio proposto ed il rispetto degli standard previsti; la struttura si impegna a garantire la piena e veritiera informazione sulle modalità di utilizzo, sulle tipologie e sulle caratteristiche dei servizi erogati a coloro che ne facciano richiesta;
- rendere disponibili, o fornire informazioni sulla metodologia di lavoro adottata, sullo stato di salute del minore (nel caso di informazioni richieste dai genitori o da altri soggetti che ne hanno facoltà), sulle rette di cui l'utente deve farsi carico;
- mettere a disposizione, attraverso l'operato del Comitato di Gestione, specifiche risorse umane e tecniche da dedicare all'attività di informazione verso l'esterno;
- richiamare in un contratto scritto, tutte le condizioni che la struttura socio-sanitaria mira a garantire ai bambini, registrando ed archiviando opportunamente le eventuali modifiche al contratto iniziale.

1.5 Identità del Nido Integrato “D. G. Lago” “MISSION”

Il Nido “D. G. Lago” offre una proposta educativa centrata sulla persona e ispirata ai valori cristiani, il tutto coerentemente unito ad un’azione didattica che promuova nel bambino lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, delle competenze, e lo avvii alla cittadinanza.

Il servizio educativo supporta il compito educativo dei genitori ai quali viene riconosciuta assoluta priorità rispetto all’educazione dei propri figli.

Il servizio desidera promuovere l’educazione alla legalità e al rispetto delle regole, sia in relazione alle persone, che alle cose; così pure l’educazione al valore della diversità, all’apertura verso culture diverse, alla solidarietà, al riconoscimento e al rispetto dei bisogni dei più deboli.

1.6 Valori cristiani di riferimento

I valori che caratterizzano il Nido Integrato “D. G. Lago” sono:

- La vita e tutta la realtà hanno un senso;
- La ragione e l’intelligenza, di cui Dio ha dotato l’uomo, spingono alla ricerca di tale senso;
- La crescita e maturazione verso la piena umanità implica la condivisione di una progettualità che coinvolge la famiglia, le diverse forme di aggregazione sociale, la Chiesa;
- Le componenti sociali della convivenza e della solidarietà delle vicende umane si devono affermare nel rispetto delle persone, di cui la singolarità e originalità va riconosciuta e salvaguardata;
- Guida e sostegno per realizzare il progetto educativo di ispirazione cristiana è il Vangelo.

1.7 Riferimenti pedagogici

L’idea di un bambino competente, in grado di sviluppare le proprie potenzialità in quanto costruttore di significati, sta alla base del progetto psicopedagogico del nido. Il bambino viene riconosciuto nella sua unicità, viene visto come una persona attiva che apprende attraverso “il fare”, non solo individualmente ma anche grazie all’interazione con gli altri (pari/adulti).

Riconoscendo il bambino nelle sue peculiarità e bisogni il nido si pone l’obiettivo di accostarsi alla conoscenza e allo sviluppo di ognuno in modo diverso, fornendo una pluralità di esperienze, contenuti e metodologie di apprendimento (Gardner, 1983). Attraverso la progettazione e la realizzazione di esperienze personalizzate il bambino diventa il protagonista del processo educativo. Interagendo con l’ambiente circostante e stabilendo relazioni con i pari e gli adulti si avvia alla conquista della propria autonomia sviluppando le proprie potenzialità.

All’interno dell’equipe educativa del nido e con l’equipe educativa della Sezione Primavera e della Scuola dell’Infanzia, un altro obiettivo primario è la continuità educativa (J. Bruner). Si tratta perciò di proporre un insieme di strategie formative comuni che mirino allo sviluppo armonioso della persona, mettendo in relazione pedagogica i vari stadi dell’età evolutiva. Infatti, mantenere una continuità tra i servizi educativi negli stili metodologici, nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, facilita il passaggio per il bambino da una realtà educativa all’altra.

La continuità educativa non si realizza soltanto all’interno della struttura ma vi è un confronto costante anche con le famiglie nella definizione e costruzione degli obiettivi di sviluppo comuni da perseguire e nelle risorse comuni da attivare.

1.8 Politica per la Qualità

Il Nido Integrato “D. G. Lago” si impegna ad applicare, con tutti i mezzi necessari, un sistema di gestione e controllo di qualità al fine di assicurare che il processo educativo sia costantemente sotto controllo ed effettuato attraverso l’impiego di risorse rispondenti ai requisiti e standard qualitativi definiti e conformi agli scopi della propria organizzazione.

Il Nido Integrato considera prioritari i seguenti aspetti umani nella erogazione del processo educativo:

- la considerazione dei principi di ispirazione cristiana del servizio educativo;
- la considerazione degli aspetti etici e sociali inerenti la sua attività;
- l’attenzione alle interazioni umane come aspetti determinanti per la qualità del servizio;
- il riconoscimento dell’importanza della percezione che l’utente ha dell’immagine, della cultura e delle prestazioni dell’organizzazione;
- lo sviluppo delle abilità e delle capacità del personale;
- la motivazione e la consapevolezza del personale a migliorare la qualità ed a soddisfare le aspettative del utente.

La Coordinatrice si assume quindi la responsabilità di:

- stabilire e far rispettare adeguate procedure operative necessarie al controllo dell’erogazione del servizio offerto;
- organizzare adeguati programmi di formazione del personale in modo che ogni persona abbia le competenze necessarie per svolgere ed offrire un servizio di qualità;
- provvedere al completo rispetto di leggi e regolamenti vigenti in materia di formazione professionale e continua, in materia di sicurezza sul lavoro ed in materia di privacy;

- organizzare e fornire mezzi e risorse adeguati ad un sistema di controllo e revisione interna per assicurare il rispetto di questa politica;
- definire obiettivi misurabili tramite idonei indicatori qualità e predisporre adeguate metodologie di misura.

Infine coerentemente con le proprie strategie, si ritiene prioritario:

- perseguire e garantire il soddisfacimento dell'utente attraverso la collaborazione in relazione alle singole esigenze ed alla domanda formativa;
- mantenere ed accrescere un elevato standard qualitativo nel rispetto delle richieste espresse dal territorio in materia di informazione e formazione;
- garantire l'impegno al soddisfacimento dei requisiti dell'utente e al miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema di gestione per la qualità;
- riesaminare con puntualità e costantemente nel tempo la politica della qualità allo scopo di accertarne la continua idoneità;

Tutto ciò al fine di ottenere e/o migliorare:

- le relazioni all'interno del servizio e con l'utenza;
- la valorizzazione delle potenzialità di ognuno;

Tutti i collaboratori, del Nido Integrato della Parrocchia di S. Giustina in Colle (PD) condividono e si ispirano nel loro agire a tali principi offrendo accoglienza e assistenza ai bambini e bambine, affinché essi trovino, nel rispetto delle loro radici, una relazione educativa serena e la fiducia per poter costruire un proprio futuro.

1.9 Principi fondamentali nella erogazione del servizio

Affinché le finalità della Struttura Educativa "don Giuseppe Lago" possano essere efficacemente perseguite, è necessario che tutti coloro che operano in nome e per conto della stessa agiscano in base ai seguenti principi:

- **Centralità della persona e della sua dignità:** il personale ha come centro d'interesse la persona con la sua storia personale e familiare, promuove e difende i suoi diritti, primo tra i quali il diritto alla vita;
- **Accoglienza e integrazione:** caratterizza lo stile delle relazioni tra le differenti persone presenti e attive nella struttura educativa; è il principio regolatore della vita interna e dei rapporti, che si esprime nei tratti comportamentali della cortesia e della solidarietà con particolare attenzione alla fase di ingresso e alle situazioni di integrazione di bambini con disabilità. (Riferimento alle convenzioni ONU, ratifica 1989/2007 art. 7 e 24);
- **Rispetto reciproco:** tutte le attività si svolgono nel rispetto reciproco. I dipendenti si impegnano al rispetto della libertà di coscienza degli utenti e a questi si chiede di accettare e rispettare l'identità propria della struttura educativa "don Giuseppe Lago";
- **Onestà:** nei rapporti con gli utenti, tra i dipendenti e verso tutti i propri portatori di interesse, essa costituisce l'elemento essenziale della buona e sana gestione della struttura educativa;
- **Imparzialità:** i rapporti nella struttura educativa verso tutti i propri portatori di interesse si basano sulla totale assenza di discriminazioni in merito a età, sesso, condizione sociale, credo religioso, salute, etnia di appartenenza, convinzioni ideologiche e politiche, nazionalità;
- **Legalità:** tutti i dipendenti sono tenuti al rispetto della Legislazione Italiana vigente e delle norme interne della Struttura; in nessun caso il perseguimento dell'interesse della struttura può giustificare un operato non conforme agli stessi;
- **Professionalità:** il personale educativo e non educativo e coloro che operano in nome e per conto della struttura agiscono e svolgono diligentemente le proprie prestazioni professionali, operando nell'interesse della stessa e perseguendo obiettivi di efficacia e di efficienza;
- **Trasparenza:** tutte le azioni e le relazioni con le controparti devono essere effettuate garantendo correttezza, completezza, accuratezza, uniformità e tempestività dell'informazione, secondo le normative applicabili e la miglior pratica;
- **Lealtà:** tutte le attività, interne ed esterne, sono improntate alla massima lealtà e integrità, operando con senso di responsabilità, stabilendo rapporti professionali corretti, nonché tendendo alla valorizzazione e alla salvaguardia del patrimonio della Struttura;
- **Correttezza:** tutte le azioni e le operazioni compiute e i comportamenti tenuti dai dipendenti, nello svolgimento della funzione o dell'incarico, sono ispirati alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale, secondo le norme vigenti e le procedure interne, nonché alla collaborazione, alla lealtà e al reciproco rispetto;
- **Utilizzo** di internet e degli altri strumenti di comunicazione forniti dalla struttura educativa in modo conforme alla normativa ed alle regole della stessa: solo per motivi connessi alla funzione educativa e alle mansioni di ruolo.

1.10 Diritto alla privacy

I dati personali e le immagini dei bambini sono tutelati dalla legge sulla privacy. Foto e filmati delle attività dei bambini al Nido possono essere utilizzati, previa autorizzazione dei genitori, esclusivamente nell'ambito di iniziative educative e culturali. Tutti gli operatori del servizio sono tenuti al segreto professionale.

II. PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

2.1 Ubicazione, gestione, storia, destinatari.

UBICAZIONE

Il Nido Integrato "D. G. Lago" si trova in una posizione centrale rispetto all'estensione territoriale del Comune di S. Giustina in Colle. E' vicino alla Chiesa del paese e alle scuole statali Primaria e Secondaria di primo grado. La zona geografica ove si colloca è l'Alta Padovana.

ENTE GESTORE

Il Nido Integrato "D. G. Lago" è gestito dalla Parrocchia di S. Giustina Vergine e Martire.

Il Parroco pro-tempore, Legale Rappresentante, è il responsabile amministrativo, civile e penale. E' coadiuvato, in questo compito, dal Comitato di Gestione.

LA GESTIONE ECONOMICA-SOCIALE

La gestione economica del Nido Integrato "D.G. Lago" è affidata al Comitato di Gestione

Il bilancio consuntivo e preventivo è consultabile presso la segreteria. Le rette di frequenza corrisposte dalle famiglie sono versate, tramite bonifico bancario, entro il giorno 15 di ogni mese, presso la Montepaschi di Siena di S. Giustina in Colle, o presso la Cassa di Risparmio del Veneto filiale di Camposampiero.

STORIA

Il Nido Integrato "D.G.Lago" è nato nel 2004 come servizio socio-educativo volto a promuovere lo sviluppo psico-fisico dei bambini, in risposta alle nuove esigenze territoriali. Offre **una proposta educativa centrata sulla persona e ispirata ai valori cristiani** supportando i genitori nell'educazione dei figli. Il Nido Integrato, svolge la sua attività psico-pedagogica mediante collegamenti con la Scuola d'Infanzia e i servizi socio-educativi rivolti ai minori del territorio. Attraverso di esso, la Parrocchia che lo ha istituito, intende contribuire alla vita e alla crescita di questo territorio, secondo una **visione fondata sul principio di sussidiarietà**.

Con provvedimento n. 21 del 03/11/2021, il Comune di S. Giustina in Colle ha rinnovato "l'accreditamento istituzionale" previsto dall'art. 15 della L.R. 16/08/2002 n. 22, con punteggio 100%.

DESTINATARI

Destinatari del servizio sono i/le bambini/e che hanno dai 12 ai 36 mesi, accolti in sottogruppi di età omogenea seguiti da educatrici in possesso di regolare titolo di studio.

Il nido integrato ha una ricettività massima di 29 bambini con possibilità di aumento del 20% (art. 8 comma 2, legge regionale 32/90).

2.2 Organigramma

Il personale in servizio nel Nido Integrato è così suddiviso:

- Legale Rappresentante (Parroco pro-tempore)
- Coordinatrice didattica
- Educatrici
- Ausiliaria addetta alla cura e alla sorveglianza dei bambini
- Personale addetto ai servizi ausiliari (cucina e pulizie)
- Personale religioso in Convenzione con la Parrocchia

LEGALE RAPPRESENTANTE

Il legale rappresentante assume le responsabilità amministrative, civili e penali relative alla complessiva gestione della struttura. Sono compiti del legale rappresentante dell'ente gestore:

- presiedere, ove previsto, l'organismo di gestione, dà esecuzione alle deliberazioni e cura gli adempimenti della struttura;
- è responsabile del Progetto Educativo della scuola (in linea con i principi generali della Costituzione e con i valori che qualificano la scuola dell'Infanzia "cattolica" e/o di ispirazione cristiana);
- approva il regolamento interno della scuola sentita la Coordinatrice e l'equipe educativa;
- verifica la permanenza dei requisiti per il mantenimento della parità scolastica ex Legge 10 marzo 2000, n° 62 rispetto alla struttura, al personale, all'organizzazione e all'attività scolastica;

- ha la responsabilità dell'assunzione e gestione del personale nel rispetto dei contratti di lavoro e delle norme in materia;
- ha la responsabilità economica e patrimoniale della struttura e degli adempimenti fiscali;
- è responsabile dei servizi di mensa per gli alunni;
- cura i rapporti con le istituzioni locali;
- ha la rappresentanza in ambito FISM;
- concede l'utilizzo delle strutture da parte di terzi;
- è responsabile dell'applicazione dello statuto dell'ente gestore, del regolamento interno e del funzionamento degli organi ivi previsti (comitato di gestione, altro);
- agisce e risponde in giudizio per tutte le controversie riguardanti le materia di sua competenza.

COORDINATRICE DIDATTICA

- collabora con il gestore per l'efficace organizzazione della Struttura;
- collabora con la segreteria;
- relaziona al Comitato di gestione della Struttura in ordine alle suddette proprie competenze;
- vigila sulla funzionalità della mensa e sul rispetto delle norme HACCP;
- promuove, collabora e condivide con il gestore, ente religioso, iniziative a sostegno del progetto educativo della Struttura educativa ispirato ai principi della educazione cristiana e sostiene le iniziative della Parrocchia in materia pastorale della famiglia;
- collabora con tutte le colleghe ed il personale della struttura, sia per la didattica che per le altre attività con disponibilità e serenità;
- propone iniziative di aggiornamento e formazione per il personale educativo;
- partecipa con le educatrici alle attività di aggiornamento organizzate dalla Fism e/o da altre strutture operanti nell'ambito del "sistema educativo nazionale di istruzione e formazione" d'intesa col legale rappresentante;
- promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita al Nido, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese dei genitori;
- fornisce informazioni agli organismi statali preposti alla vigilanza in ordine alle scelte pedagogiche ed educative attivate, sentito il legale rappresentante della struttura educativa;
- stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica,
- provvede, insieme alle educatrici, alla compilazione, all'aggiornamento, alla realizzazione del Progetto Educativo;
- vigila affinché siano compilati: i verbali degli organi collegiali, assemblee dei genitori, collegio educatrici;
- vigila affinché le educatrici compilino:
 - il registro;
 - le schede di valutazione o diario di bordo;
- coordina le attività di progettazione didattica e le diverse iniziative rivolte ai genitori e ai bambini;
- promuove la partecipazione dei genitori alla vita del Nido;
- disponibile ad eventuali richieste di colloquio da parte dei genitori, purché brevi e di facile soluzione; in caso diverso fissa un appuntamento;
- cura i rapporti con l'equipe medico-psico-pedagogica in presenza di bambini con bisogni educativi speciali;
- mantiene lo spazio al nido ordinato, sereno e accogliente, verifica lo stato delle sale;
- convoca e presiede gli organi collegiali previsti dal Regolamento della struttura con riferimento agli aspetti educativi, didattici e organizzativi;
- garantisce tutte le funzioni legate alla cura e gli interventi educativi didattici previsti nel profilo delle mansioni del personale educativo, nei confronti dei bambini.

PERSONALE EDUCATIVO

Le educatrici in servizio al Nido Integrato sono tutte in possesso dei requisiti professionali previsti dalla L.R. del 18/11/05. La loro preparazione di base viene integrata con percorsi di formazione e aggiornamento professionale certificati F.I.S.M. Sono assunte con Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro F.I.S.M.

Profilo della mansione del personale educativo

- Accogliere genitori e bambini infondendo serenità e sicurezza
- condividere e attuare il Progetto Educativo del Nido Integrato;
- prestare particolare attenzione alle attività di cura: accoglienza, merenda, igiene personale, pranzo, riposo e risveglio pomeridiano, uscita;
- cura la realizzazione dei progetti educativi-didattici;
- partecipa e coopera alla definizione collegiale dei progetti educativi-didattici;

- cura la relazione e la comunicazione con i bambini (interventi individualizzati e di gruppo), i genitori (colloqui individuali, assemblee) le colleghe, la coordinatrice didattica (collegi docenti, incontri di progettazione, di verifica, colloqui individuali, momenti istituzionali);
- condivide e attua le finalità educative cristiane del Nido nelle prestazioni professionali e nel comportamento;
- compila gli strumenti osservativi dei bambini e cura la documentazione delle attività;
- utilizza i supporti tecnici, organizzativi e informatici dell'attività educativa e gestionale quotidiana;
- condivide con la coordinatrice e le colleghe le informazioni utili a mantenere un clima relazionale sereno e il normale svolgimento delle attività previste;
- mantiene in ordine le attrezzature e i materiali per il gioco libero, quelli per la manualità fine, per le attività musicali, per le costruzioni, per il gioco simbolico, la cancelleria, le cartelline degli elaborati, gli indumenti personali di ogni bambino, e il materiale per l'igiene dei bambini;
- compila il registro delle presenze e il diario di bordo;
- vigila sull'incolumità fisica di ogni bambino;
- aderisce a corsi di formazione in un'ottica di life long learning.

PERSONALE NON EDUCATIVO

Il Personale non educativo:

- offre un servizio in continuità con le linee educative della Struttura;
- predispone un ambiente funzionale, accogliente ed igienicamente conforme alle disposizioni U.L.S.S.;
- collabora durante la somministrazione dei pasti, durante le mansioni di cura e sorveglianza dei bambini;

PERSONALE VOLONTARIO

Il Personale volontario:

- dà la sua disponibilità alle varie attività senza scopo di lucro;
- svolge un servizio su chiamata e in continuità con le linee educative della Struttura.

2.3 Modalità di iscrizione

Il **Nido integrato** è un servizio educativo rivolto a bambini e bambine dai **12 ai 36 mesi** e favorisce la continuità educativa con le famiglie e la Scuola dell'Infanzia.

La struttura educativa prevede e organizza la giornata di "**Scuola Aperta**" nella quale i genitori possono vedere il Nido, parlare con le Educatrici e la Coordinatrice. A gennaio di ogni anno, si aprono le iscrizioni per l'anno scolastico successivo; la Domanda d'Iscrizione si ritira in segreteria o si scarica dal sito della scuola. I genitori che scelgono il Nido Integrato "D.G.Lago": consegnano in segreteria la Domanda compilata, firmano il consenso al trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento UE 2016/679) e la Liberatoria utilizzo immagini. Per informazioni sull'assegnazione del posto o l'inserimento in lista d'attesa, i genitori telefonano allo 0495790175 nei giorni indicati, o passano in Segreteria.

Solo dopo l'assegnazione del posto, i genitori versano la quota d'iscrizione prevista che conferma l'iscrizione. In caso di ritiro del bambino, la quota d'iscrizione non viene restituita.

Di norma l'accesso e l'ambientamento al Nido sono previsti a settembre e a gennaio. Per seri e documentati motivi il Comitato di Gestione si riserva di accogliere i bambini in momenti diversi dell'anno, se ci sono posti disponibili.

2.4 Modalità d'accesso al servizio e criteri graduatorie (accoglienza e lista attesa)

Il Nido adotta dei criteri per l'accesso al servizio e per la formazione e la gestione delle eventuali liste d'attesa. La precedenza viene data ai residenti del Comune di S. Giustina in Colle che hanno presentato la domanda d'iscrizione entro il termine annuale previsto.

Gli eventuali restanti posti, **mantenendo la priorità della residenza**, sono assegnati considerando il punteggio conseguito in base ai seguenti criteri:

- Fratelli che attualmente frequentano la struttura (3 punti x bambino);
- Genitori che lavorano nel comune di S. Giustina in Colle (2 punti x genitore);
- Bambino convivente con un solo genitore (2 punti);
- Nonni residenti nel comune di S. Giustina in Colle (2 punti);

La segnalazione e l'invio da parte del Servizio per l'età evolutiva di un bambino con disabilità, possono avere la precedenza su altre iscrizioni. Nell'ambito della graduatoria a pari merito, verrà preso in considerazione il numero di arrivo che attesta la priorità di consegna della Domanda d'iscrizione.

Gestione lista d'attesa: le domande pervenute dopo la data di scadenza delle iscrizioni saranno inserite nella lista d'attesa che rimarrà valida solo per l'anno scolastico in corso. Nel caso in cui ci sia un posto disponibile a fronte di un ritiro, si consulta la lista d'attesa e si inizia a contattare telefonicamente il genitore del bambino che risulta essere il primo per i criteri sopra esposti.

Gestione ritiri: i genitori dei bambini frequentanti che per vari motivi ritirano il proprio figlio/a dal Nido, dovranno compilare il modulo predisposto.

2.5 Rette e costo del servizio

Tutti i bambini **ogni anno**, a gennaio, rifanno l'iscrizione. La quota d'iscrizione è utilizzata per l'acquisto di materiale igienico sanitario, supporti ludici e didattici e spese di segreteria. In caso di ritiro del bambino, la quota d'iscrizione non sarà restituita.

Rette di frequenza: è composta da spese didattiche, mensa, costi del personale e generali della struttura; è fissata per la permanenza giornaliera fino alle ore 15.45, è calcolata suddividendo la quota annuale in mensilità per agevolare il pagamento. Non è prevista alcuna riduzione di retta per i bambini che escono dopo il pranzo. Nei casi di assenza protratta per tutto il mese (per malattia o altri motivi) è stabilita una **quota fissa da versare**, per garantire il normale svolgimento del servizio. Se un bambino ha frequentato **6 giorni in un mese** (dal giorno 1 al 31), si **versa la retta mensile intera**.

Il genitore del bambino/a residente può richiedere al Comune di S. Giustina in Colle (settore servizi sociali) la riduzione della retta per condizioni economiche svantaggiate. Inoltre, in caso di fratelli che frequentano contemporaneamente la struttura, è prevista una riduzione di € 20,00 per il fratello maggiore. Le rette di frequenza si versano, tramite bonifico bancario, entro il giorno 15 di ogni mese, presso la Montepaschi di S. Giustina in Colle, o l'Intesa Sanpaolo di Camposampiero. Il **Prospetto pagamento rette**, è consegnato all'atto di iscrizione ed è scaricabile dal sito della scuola. Il Comitato di Gestione, in caso di eventi straordinari, si riserva la possibilità di variare le rette nel corso dell'anno scolastico, previa comunicazione alle famiglie.

Sono inoltre previsti i servizi di Anticipo e Tempo prolungato, per i quali è prevista una quota aggiuntiva. Il servizio di Anticipo è attivo dalle ore 7.30 alle 8.00, per i genitori che presentano richiesta documentata che il loro lavoro inizia alle ore 8.00. Mentre il servizio **Tempo prolungato** è aperto a tutti i bambini della struttura educativa dalle ore 15.45 alle ore 18.00, da ottobre a giugno. Questi servizi di assistenza sono organizzati dalla Parrocchia, si avvalgono di personale non educativo e si svolgono nel salone della Scuola dell'infanzia. Il gruppo di bambini è eterogeneo (Nido, Primavera, Scuola Infanzia) pertanto in base alle richieste annuali saranno accolte le iscrizioni rispettando il rapporto numerico personale ausiliario/bambino. Per questi motivi la numerosità massima sarà verificata di anno in anno. Inoltre ai bambini del nido viene richiesto il raggiungimento di una buona autonomia, sicurezza motoria ed emotiva.

2.6 Calendario e Orari

La frequenza al Nido Integrato è prevista dal mese di settembre a quello di luglio, tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì.

Sospende il servizio nei giorni di vacanza stabiliti dal Calendario Scolastico Regionale del Veneto.

La mattina apre alle ore 8.00 e chiude alle ore 15.45 del pomeriggio. Per chi usufruisce del tempo prolungato, l'uscita è prevista entro le ore 18.00.

Attenersi agli orari:

- permette al bambino di iniziare serenamente la giornata, di salutare gli amici, ritrovare i propri giochi preferiti e non essere subito inserito in un'attività strutturata quando è programmata;
- permette al bambino di orientarsi, ambientarsi rispetto ai tempi e alle varie attività di cura e ludiche;
- è segno di attenzione e di rispetto verso il bambino, le educatrici e il loro lavoro.
- **Entrata dalle ore 8.00 alle 8.45**
- **Prima uscita dalle ore 12.30 alle 12.40**
- **Seconda Uscita dalle ore 15.00 alle 15.45**
- **Uscita tempo prolungato entro le ore 18.00**

2.7 Organizzazione del lavoro

L'organizzazione del lavoro e della collaborazione all'interno del Nido Integrato avviene attraverso lo scambio di informazioni tra educatrici circa i bisogni e le necessità quotidiane dei bambini, della suddivisione equa dei compiti pedagogici, della cooperazione per far fronte alle emergenze e della programmazione comune delle diverse attività. Per questo si prevedono, a scansione mensile, tempi non frontali di quelli impegnati direttamente con i bambini per riunioni di programmazione e di verifica. Per ognuna di esse è redatto il verbale.

Il rapporto numerico 1 educatore-8 bambini garantisce il lavoro in piccoli gruppi e relazioni educative individualizzate.

Nella struttura operano stabilmente sia il personale educativo sia il personale ausiliario.

Offerta formativa

OFFERTA FORMATIVA RIVOLTA ALLE EDUCATRICI

- **Formazione istituzionale:** corsi di formazione richiesti dalle istituzioni, aggiornamento ad ogni scadenza prevista dalla normativa per quanto riguarda corsi di primo soccorso, di sicurezza, di implementazione del sistema HACCP e manipolazione degli alimenti.
- **Formazione individuale:** coinvolge educatrici in corsi di formazione continua pedagogici ed educativi.

- Autoformazione: organismi attivi nel Nido Integrato, Collegio Docenti, commissioni, finalizzati allo sviluppo di capacità di analisi dei bisogni, un'autonomia nell'individuare materiale e apporti teorico-pratici, e sostiene l'autogestione anche di momenti di autoformazione.
- Formazione aperta alla comunità e al territorio: il Nido Integrato in quanto aperto all'esterno, si impegna a formulare iniziative formative per i genitori, e a partecipare ad aggiornamenti professionali indetti da agenzie formative che si rivolgono in particolare agli insegnanti in servizio.

OFFERTE FORMATIVE PER I GENITORI

Periodicamente il Nido Integrato in collaborazione con la Scuola d'Infanzia e il Comune di S. Giustina in Colle, organizza incontri formativi per genitori ed educatori. In questi incontri, curati dall'intervento di psicologi e specialisti, sono trattate tematiche educative, che aiutano sia le educatrici, sia i genitori nel loro compito di formazione.

2.8 Progetto Educativo-Pedagogico

Il "progetto educativo" rappresenta gli obiettivi del servizio, la pianificazione delle attività, degli orari.

DIMENSIONI ED OBIETTIVI EDUCATIVI

Gli obiettivi educativi sono sintetizzati nello sviluppo di quattro fondamentali dimensioni:

- Senso di sicurezza;
- Identità;
- Autonomie;
- Competenze.

Si tratta di quattro dimensioni fortemente legate tra loro, come in un cerchio. Non è possibile, infatti, essere autonomi se non si sono conquistate alcune competenze e, nello stesso tempo, la fiducia nelle proprie capacità richiede la possibilità di sperimentarle in autonomia.

La realizzazione di esperienze di autonomia permette di rafforzare un'identità positiva ma, paradossalmente, solo il senso della propria identità, distinta ed indipendente, sorregge i vari gradini di conquista di autonomia. A sua volta, l'identità personale poggia sull'esperienza dell'incontro con un ambiente che dà sicurezza e tutela dai pericoli fisici, ma soprattutto emotivi, che caratterizzano i vissuti infantili.

In modo differenziato, secondo l'età, porre obiettivi educativi chiede di verificare i livelli di autonomia raggiunta e possibile; lavorare sulle competenze motorie, linguistiche, cognitive e sociali; garantire sicurezza ed esplorazione del nuovo; rinforzare il senso di identità positiva.

Promuovere il senso di responsabilità e la capacità di essere protagonisti attivi della propria realtà sociale significa includere nei progetti educativi un'attenzione ulteriore a quello che la psicologia contemporanea chiama "sviluppo morale", inteso come capacità di formulare giudizi di ordine etico, culturalmente determinati. In tal senso, la progettualità educativa delle nostre proposte include un'attenzione ulteriore a valori condivisi con le famiglie, promuovendo attivamente la cura della qualità e della bellezza, il valore della universalità ed il senso di responsabilità personale.

FINALITA'

Il Nido Integrato "D.G.Lago" trova le proprie finalità già incluse nella definizione stessa: il nido è un servizio educativo rivolto alla persona del bambino in età inferiore ai 36 mesi ed è un servizio per il supporto alla genitorialità.

Per questo motivo, è compito del nido rispondere ai bisogni del bambino, della donna-madre e della famiglia più in generale. Il nido svolge anche una funzione sociale e, dunque, è suo compito offrire un contributo per lo sviluppo di una cultura vitale e di una civiltà vivibile. Tali finalità generali sono declinate in obiettivi specifici, considerando i bisogni dei soggetti cui si offre il servizio. Il nido avrà dunque raggiunto i suoi obiettivi se avrà risposto ai bisogni **biologici, psicologici e sociali dei bambini accolti** e al bisogno dei genitori di essere accompagnati nel loro compito educativo.

Dal punto di vista **biologico** ogni bambino ha bisogno di:

- Cibo adeguato: significa sostenere il processo di svezzamento e la conquista dell'autonomia nell'assunzione di cibo;
- Igiene e cura di sé: il bambino dev'essere accompagnato nell'acquisizione della sua autonomia corporea e igienica attraverso momenti dedicati di esperienza diretta. Progressivamente la conoscenza del proprio corpo e della cura di sé porteranno il bambino ad attivarsi in maniera sempre più autonoma.
- Sicurezza ambientale: i naturali comportamenti di esplorazione del bambino richiedono un'attenta predisposizione degli ambienti da parte dell'adulto per promuoverne una fruizione in sicurezza.
- Protezione dagli eccessivi stimoli sensoriali: fare del nido un ambiente protettivo significa evitare l'esposizione dei bambini a temperature, rumori, stress sensoriali e iperstimolazioni non adeguati all'età;
- Rispetto dei ritmi biologici (es. sonno-veglia) e dei tempi di adattamento (separazione, ricongiungimento).

Dal punto di vista **emotivo-relazionale**, il nido si fa carico di rispondere ai bisogni di apprendimento e strutturazione del sé e, in particolare, al bisogno di:

- Interagire attivamente con i pari e gli adulti (sviluppo socio-linguistico);
- Conquistare autonomia, muoversi ed esplorare (sviluppo percettivo-motorio e cognitivo);
- Giocare (sviluppo socio-emotivo-cognitivo);
- Coltivare un legame di attaccamento sicuro;
- Essere accolto e ascoltato da persone che sono attente ai suoi bisogni emotivi ed affettivi.

Il nido si pone come obiettivi anche:

- il sostegno al senso di autoefficacia dei genitori;
- il sostegno alle capacità di contenimento affettivo;
- la facilitazione della condivisione dei linguaggi e delle esperienze.

In quanto servizio alla genitorialità, il nido si propone, inoltre, di rispondere ai bisogni di inclusione sociale della famiglia, di garantire l'attenzione alla paternità, di sostenere lo sviluppo del confronto sociale e della solidarietà tra famiglie educanti.

Le attività di cura

Buona parte del tempo trascorso al nido sarà dedicato ai piccoli gesti della vita quotidiana: salutare, mangiare, riposare, curare la propria igiene. Sebbene a molti adulti tali attività possano sembrare ovvie, semplici e poco pertinenti al compito educativo, esse sono in realtà il fulcro più importante dell'azione educativa dedicata al bambino piccolo. E' attraverso i gesti quotidiani, infatti, che il bambino impara ad orientarsi nel tempo e nello spazio, misura le proprie forze e i pericoli della realtà, acquista sicurezza e fiducia nel mondo. La qualità e la cura dedicata a questi momenti sono, quindi, cartina di tornasole della qualità del nido. Le *attività di cura*, dunque, occupano tutto il tempo necessario per mantenere un clima di affettività positiva e autonomizzante e sono marcatamente ritualizzate. Esse mirano a garantire regolarità, personalizzazione e cura attenta alle esigenze di ciascuno. Nello stesso tempo si offrono come garanzia per la tutela delle norme igieniche e delle esigenze sanitarie comuni.

Le attività

Si tratta sostanzialmente di momenti di gioco pensati, preparati e proposti dalle educatrici secondo alcuni criteri:

- **Varietà:** durante l'anno vengono offerti materiali, giochi e proposte diversificate;
- **Congruenza all'età e progressione:** i materiali e le attività offerte seguono una logica di graduale complessificazione, in relazione al crescere dei bambini;
- **Regolarità:** anche i momenti di attività sono resi riconoscibili al bambino perché proposti con costanza dopo precisi momenti di attività di cura, al fine di facilitare l'orientamento delle aspettative;
- **Interattività sociale:** in relazione alle competenze proprie di ciascuna età, tutte le attività mirano a facilitare gli scambi comunicativi e le interazioni tra pari;
- **Alternanza gioco libero/guidato:** la libera iniziativa è facilitata dalla predisposizione di ambienti e materiali per il gioco libero, che viene alternato, durante la giornata, a proposte attivate dall'adulto.

Sebbene ogni momento di gioco coinvolga complessivamente tutte le dimensioni dello sviluppo e degli apprendimenti necessari a quest'età, convenzionalmente le proposte da attuare possono essere distinte in:

- Attività motorie: rivolte allo sviluppo delle abilità grosso-motorie e al coordinamento generale, utili per favorire l'autonomia motoria, il controllo dello spazio e l'equilibrio;
- Attività di manipolazione e di trasformazione di materiali non strutturati, funzionali allo sviluppo della coordinazione e della motricità fine, ma anche della capacità di iniziativa e di *problem solving*;
- Attività espressive e linguistiche, volte alla valorizzazione delle emozioni e alla proposta di codici e linguaggi formali come strumento di mediazione ed incontro interpersonale.

LO STILE EDUCATIVO

LE ESPERIENZE RELAZIONALI E SOCIALI

Per realizzare un **clima relazionale positivo** e promuovere le interazioni sociali tra bambini e tra adulti e bambini si favoriscono:

- momenti di gioco in autonomia sostenendo le interazioni positive
- mediazione delle interazioni tra bambini
- lo scambio verbale con i bambini mirato alla sollecitazione di forme di gioco condivise
- la valorizzazione dei contributi dei diversi partecipanti

L'interazione educatrice-bambino è improntata a gentilezza, affetto, accoglienza, ascolto e rilancio della comunicazione verbale e non verbale, e attenzione alle esigenze di ogni singolo bambino.

Le educatrici sono punto di riferimento stabile per ogni bambino. Svolgono, inoltre, un controllo costante delle dinamiche di gruppo in modo da mantenere un clima disteso e sereno.

INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione del bambino con bisogni educativi speciali avviene attraverso la modulazione del progetto pedagogico. L'equipe educativa in collaborazione con il servizio per l'età evolutiva stende un *Piano Educativo Individualizzato* (PEI) inserito all'interno del progetto educativo-didattico. (Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 e successive modifiche e Legge n. 183 art. 24. del 4 novembre 2010)

LA METODOLOGIA

L'educatrice, nelle sue funzioni di facilitazione, animazione e guida, predispone l'ambiente in modo stimolante. L'educatore si pone in un atteggiamento costante di accoglienza, ascolto, empatia, valorizzando le specificità di ognuno.

Uno strumento importante nella metodologia educativa è l'osservazione dei ritmi e delle modalità di crescita di ciascun bambino. L'osservazione, consente all'educatore di rilevare e comprendere i bisogni dei bambini, gli apprendimenti e di programmare interventi educativo-didattici calibrati ad hoc.

L'ORGANIZZAZIONE PEDAGOGICA DEGLI SPAZI: FINALITÀ

Il **salone e le sale gialla e azzurra**, presentano spazi ampi organizzati in zone riconoscibili, deputate a funzioni specifiche (angolo: gioco, morbido, manipolazione, incastro, lettura, musica, costruzioni, grafico-pittorico...), delimitate da arredi che consentono alle educatrici di seguire le diverse aree e ai bambini di interagire in piccoli gruppi. I materiali sono a loro volta organizzati per aree di interesse, sono vari e accattivanti da consentire una pluralità di attività di apprendimento. Il materiale in mostra negli spazi adibiti ad attività educative (foto, cartelloni, lavori di gruppo), collocato ad altezza sguardo dei bambini, solletica in loro il senso di appartenenza al gruppo, costituisce la memoria di quanto hanno realizzato.

La **sala riposo** è uno spazio protetto, accogliente, non rumoroso, arredato con lettini confortevoli e tende ignifughe oscuranti.

Il **bagno** ha uno spazio per il cambio dei più piccoli sicuro e pulito, attrezzato in modo da facilitare le operazioni da parte dell'educatrice e confortevole per il bambino. Per favorire l'autonomia dei bambini più grandi, è dotato di water e lavandini a misura di bambino. Il momento del cambio e la pausa igienica sono pensati come occasione di socializzazione tra i bambini e di scambio verbale con l'educatrice oltre che come situazione di apprendimento (lavarsi le mani, slacciarsi, vestirsi, spogliarsi...)

La **sala da pranzo** si presenta accogliente, luminosa, con tavoli e sedie a misura di bambino. È luogo di apprendimento di regole sociali e di buone abitudini alimentari. In essa l'autonomia dei bambini viene progressivamente incoraggiata ma non forzata. I pranzi somministrati sono interamente preparati dal personale di cucina all'interno della struttura con ingredienti freschi e sani. Il menù è elaborato dal responsabile SIAN dell'ULSS 6; copia di esso si può trovare all'ingresso della struttura e in segreteria.

Tutti gli **spazi** offrono **garanzie di sicurezza**: protezione prese elettriche, medicinali e detersivi in appositi armadietti e locali chiusi, arredi con bordi non spigolosi, lettini non pericolosi per cadute, attrezzature sicure nell'area esterna, piante non velenose, assenza di oggetti taglienti, recinzioni adeguate. Inoltre sono effettuate procedure di controllo antincendio e di norme scritte di sicurezza per eventuali emergenze.

All'entrata (in comune con la Scuola dell'infanzia) sono disposti gli **armadietti-spogliatoio** dei bambini.

È presente un **giardino esterno** strutturato in modo funzionale alle attività di gioco indipendente dalla Scuola d'Infanzia.

Giornalmente viene effettuata la **pulizia** degli ambienti interni ed esterni.

Nella struttura è presente la **sala insegnanti** comune alla Scuola d'Infanzia, e l'**ufficio segreteria**.

ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Tutti gli arredi per le attività di cura (mangiare, dormire, armadietti per riporre le cose di proprietà dei bambini) compresi quelli di utilizzo delle educatrici e di accoglienza delle attrezzature e del materiale necessario alle attività hanno caratteristiche di funzionalità, sicurezza, igiene, gradevolezza estetica, significatività educativa, accessibilità, quantità adeguata all'uso e varietà.

STRUMENTI

Il nido è dotato di **attrezzature** e **materiali** per il gioco di movimento (tappeti, cuscini, giocattoli trainabili, tricicli, palle, scivoli, trenino); di materiali per attività di manualità fine (anelli, incastri, colori a dita, pennelli, materiale "povero"); materiali per attività musicali (giocattoli sonori e semplici strumenti musicali, materiali per esperienze sonore, cassette di musica, brani musicali...); materiali per costruzioni (cubi morbidi, costruzioni leggere di plastica, contenitori da riempire, animali per la costruzione di scenari e ambienti...); materiali per il gioco simbolico (bambole, miniature di oggetti per la vita quotidiana e materiali per il gioco dei travestimenti).

Tutti gli ambienti garantiscono **sicurezza** a bambini ed adulti e sono a norma per quanto riguarda:

- gli standard spaziali previsti dalla legge regionale;
- gli impianti elettrici;
- la normativa di prevenzione incendi;
- i requisiti di sicurezza previsti dal D.Lgs. 626/94 e di eliminazione delle barriere architettoniche (L. 104/92);
- autorizzazione della cucine alla produzione di pasti. A tal fine è anche attuata l'applicazione delle procedure di autocontrollo (D.Lgs.155/97) e la dotazione di attrezzature a norma;

Tutti i bambini accolti e frequentanti il Nido e la Scuola sono assicurati con apposita polizza di responsabilità civile che copre eventuali danni subiti nello svolgimento delle attività durante la permanenza nella struttura.

L'osservazione e valutazione

Momenti di osservazione strutturata sono esplicitamente previsti durante la fase di ambientamento e prima di ogni colloquio con i genitori. Un'osservazione partecipata si svolge quotidianamente; le osservazioni raccolte dalle educatrici hanno primariamente la funzione di comprendere al meglio i bisogni e le potenzialità dei bambini, per personalizzare le attività e condividere con i genitori il progetto educativo. L'eventuale comunicazione di osservazioni e documenti a persone terze (es. sanitari, altre figure educative, parenti, ecc.) è naturalmente subordinata al consenso di chi detiene la patria genitoriale del bambino.

Per completare o migliorare l'azione educativa di valutazione, le educatrici hanno a disposizione alcuni strumenti:

- rilevazione di comportamenti attraverso l'osservazione di brevi episodi;
- collegi docenti;
- collegi docenti congiunto con le insegnanti della scuola dell'infanzia;
- confronti informali tra educatrici e insegnanti;
- documentazione fotografica.

Documentazione

L'equipe educativa documenta per dare un senso e un ordine all'agire educativo. Raccoglie opere, immagini, foto, collocati in uno spazio e tempo ben precisi, offrendo storicità al progetto educativo e condividendolo con tutta la comunità educativa. I prodotti vengono raccolti per essere esposti per i/le bambini/e, per il personale educativo e per genitori.

I principali documenti

- Carta dei servizi
- Regolamento
- Progetto Educativo

Le osservazioni di ogni bambino vengono documentate attraverso alcuni strumenti:

- Diario di bordo per ogni bambino/a
- Griglia di osservazione e di valutazione sullo sviluppo del bambino/a
- Griglia livelli di padronanza
- Scheda colloqui con i genitori di ogni bambino/a
- Scheda Passaggio Nido-Scuola dell'infanzia

2.9 Salute

Il bambino che frequenta il Nido Integrato deve essere in buona salute; responsabile dello stato di salute del bambino è il pediatra o medico curante.

Non è ammessa all'interno del Nido la **somministrazione** di alcun **farmaco** da parte delle educatrici ad eccezione dei farmaci salvavita. In questo caso verrà richiesto al genitore e al medico curante di compilare la liberatoria. In caso di **infortunio**, si farà riferimento al **Pronto soccorso**, e tempestivamente saranno informati i genitori; eventuale documentazione rilasciata dal Pronto soccorso, dovrà essere consegnata in copia alla struttura entro il giorno successivo.

ASSENZE

Le assenze del bambino devono essere comunicate entro le ore 9.00.

La Regione Veneto con la L.R. 24/01/2020 art. 20 ha abolito l'obbligo di presentazione del certificato di riammissione nel servizio educativo oltre i 5 giorni di assenza per malattia.

In base al "Manuale per la prevenzione delle malattie infettive nelle comunità infantili e scolastiche" della Regione Veneto del 2010, si precisa che si chiederà ai genitori di venire a prendere il/la figlio/a in presenza di sintomi di:

- Febbre (dai 38 gradi in su)
- Dissenteria (dopo 3 scariche liquide)
- Vomito (se ricorrente)
- Otite
- Congiuntivite
- Esantema
- Pediculosi

2.10 Alimentazione

MENU'

Il menù è **validato dal Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) dell'ULSS 6**, è stagionale e ruota su 4 settimane. I pranzi sono interamente preparati dal personale di cucina all'interno della struttura rispettando i principi di HACCP (Hazard-Analysis and Critical Control Points, è un insieme di procedure volte a prevenire le possibili contaminazioni degli alimenti).

Diete speciali: sono accolte anche particolari esigenze alimentari legate alla cultura o alla religione, alle intolleranze e/o allergie alimentari. In questi casi si consegna l'apposito modulo previsto dall'ULSS 6 e per le intolleranze e allergie si richiede il certificato del medico curante (pediatra, allergologo, immunologo...). Il tutto viene poi inviato dalla struttura al SIAN dell'ULSS 6. Ogni giorno a tutti i bambini sono garantiti:

alle ore 9.30 la merenda;

alle ore 11.05 il pranzo;
alle ore 15.00 la merenda.

Il menù è esposto nella bacheca d'ingresso, chi lo desidera può scaricarlo dal sito internet www.scuoladglago.it.

2.11 Ambientamento

E' il primo momento in cui si manifesta l'identità e l'ospitalità del nido e dei suoi operatori. Esso è delicato e impegnativo, coinvolge il bambino, i genitori, le educatrici, il gruppo e lo spazio.

TEMPI E MODALITA':

E' fondamentale promuovere l'individualità di ciascun soggetto rispettandone i tempi. Indicativamente si ipotizzano tre settimane necessarie per un buon ambientamento, ma è con i genitori che viene concordato un ritmo individualizzato e quindi adeguato alle necessità del bambino. Durante i primi 3 giorni si chiede a un genitore, preferibilmente sempre lo stesso, di rimanere al nido con il bambino per un'ora e di accompagnarlo verso la scoperta di spazi, materiali, giochi, avviando le nuove relazioni con compagni ed educatrici. Nei giorni seguenti il tempo di permanenza del bambino raggiunge gradualmente le 2 ore. Il genitore assume il ruolo di osservatore, incentiva il bambino all'esplorazione autonoma, e la sua presenza diminuisce poco a poco. Per favorire la separazione, il genitore, verificato con l'educatrice che il bambino è pronto, lascia la sala per 10/15 minuti. Nei giorni successivi il tempo di presenza del bambino al nido aumenta progressivamente, fino a raggiungere gli orari richiesti dai genitori. Nella seconda settimana di frequenza, se il bambino è emotivamente pronto, gli viene offerta la possibilità di pranzare al nido e nelle settimane successive, di rimanere per il riposo pomeridiano (se richiesto dai genitori).

In questa fase l'educatrice deve:

- Attraverso il colloquio pre-ambientamento, raccogliere il maggior numero di informazioni utili sulle sue abitudini, relazionali e ludiche del bambino;
- Offrire un clima sereno, accogliente, ricco di stimoli e che riproponga situazioni quotidiane a lui conosciute;
- Nei primi giorni osservare il bambino durante il gioco e nelle relazioni;
- Entrare in relazione con il bambino, coinvolgendolo nelle attività e cercando di rassicurarlo nei momenti di "crisi";
- Aiutare il bambino ad accettare l'attesa del genitore lasciando oggetti a lui cari, oggetti transizionali e coccolandolo;
- Avere un continuo scambio di informazioni con i genitori relativo al loro stato d'animo e a quello del bambino, supportandoli nella gestione delle emozioni derivate dalla separazione

2.13 Giornata Tipo

L'orario delle attività quotidiane al Nido Integrato è organizzato in modo tale da consentire:

- **tempi distesi** per le attività di cura (cambi, entrata e uscita pasti, riposo, merenda);
- una **pluralità** e una **varietà di momenti di gioco**, con tempi lenti e distesi, collocati in maniera ragionata all'interno della giornata;
- un'**alternanza** tra momenti dedicati al **gioco** e al **movimento** e momenti dedicati ad **attività più tranquille**;
- **transizioni graduali** tra i diversi momenti della giornata, con particolare attenzione all'ingresso, al risveglio, al saluto.

Ore 7.30 – 8.00	Servizio Anticipo con Accoglienza in salone della Scuola dell'Infanzia
Ore 8.00 – 9.00	Accoglienza in salone del Nido e gioco libero
Ore 9.00 – 9.30	Registrazione delle presenze con cartellone ludico, saluto e merenda
Ore 9.30 – 9.45	Attività igienica per piccoli gruppi
Ore 9.45 – 10.45	Attività strutturate e libere come da progetto
Ore 10.45 – 11.05	Attività igienica per piccoli gruppi
Ore 11.05 – 12.00	Consumazione del pranzo
Ore 12.30 – 12.40	Prima uscita
Ore 12.00 – 12.30	Gioco libero e preparazione riposo
Ore 12.30 – 14.45	Riposo
Ore 14.45 – 15.45	Risveglio, igiene personale, merenda, seconda uscita
Ore 15.45 – 18.00	Tempo prolungato, uscita

2.14 Rapporti con il territorio

Il Nido Integrato è in rapporto di integrazione con la Scuola d'Infanzia (tramite il progetto di continuità "ponte", Tempo prolungato, Coordinamento e segreteria); di collaborazione con l'ULSS 6 con il Servizio per l'età evolutiva per progetti rivolti a bambini con disabilità e con il Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) per la validazione del menù e richiesta certificati diete speciali; con la Federazione Italiana Scuole Materne (FISM), SIS Consulting (Sicurezza Igiene Salute) e altri enti per la formazione e l'aggiornamento delle educatrici; con gli Istituti Scolastici di Stato e Università nell'ambito del progetto formativo, di Alternanza Scuola Lavoro e di orientamento degli studenti; con il Comune e Servizi sociali del territorio.

III. GESTIONE DELLA QUALITA'

3.1 Alcune dimensioni della qualità

Negli ultimi anni si è molto parlato di qualità dei servizi all'infanzia e alla persona in genere, distinguendo fra qualità educativa intrinseca, qualità organizzativa, qualità gestionale e qualità percepita.

In sintesi si può definire:

- qualità educativa ciò che accade all'interno della Comunità educativa, le attività realizzate dagli operatori e la loro organizzazione, le scelte pedagogiche che sostengono il "fare", ecc. ;
- la qualità organizzativa l'insieme di relazioni all'interno della Comunità educativa;
- la qualità gestionale l'insieme degli indicatori quantitativi più strutturati su costi, utilizzo delle strutture, presenze del personale, in definitiva un buon utilizzo delle risorse;
- la qualità percepita è data da come viene colto il servizio e la sua adeguatezza da parte dell'utente.

La qualità percepita dall'utente non è l'unica modalità di lettura e valutazione del servizio ma, se usata adeguatamente, presenta buone potenzialità di modificare le relazioni fra istituzione/servizio ed utente.

Occuparsi di qualità in un servizio significa pensarlo in termini di miglioramento e di innovazione. Nella tabella sotto riportata sono stati inseriti gli indicatori strategici.

Per evidenziare meglio gli obiettivi che il Consiglio di Amministrazione Parrocchiale si impegna a conseguire e mantenere per assicurare la qualità del Nido Integrato e della Scuola dell'Infanzia, sono state individuate diverse aree di valutazione, strettamente intrecciate fra loro.

Alcune aree sono oggettive e riguardano le strutture ed il loro funzionamento, l'alimentazione, la sicurezza, etc. L'ultima area si occupa della componente relazionale educativa, relativa alle persone che interagiscono con i bambini e ai programmi studiati e strutturati per la crescita dei piccoli.

Ciò che appare più difficile da misurare, ma che è ben percepito da bambini ed adulti che frequentano il servizio è il clima relazionale, la disponibilità all'ascolto e al dialogo con l'altro, la comprensione delle esigenze "particolari" (in relazione alla lingua, religione...), etc. Questi fattori possono essere valutati sul campo solo dalle persone che frequentano il servizio - in particolare dai bambini - e si manifestano nel loro benessere.

3.2 Parole chiave

- Requisito:** condizione indispensabile all'apertura di un servizio rivolto alla prima infanzia.
- Dimensione:** aspetto rilevante, elemento base della qualità di un servizio.
- Indicatore:** elemento significativo o informazione che denota uno stato di fatto di un fenomeno.
- Standard:** misurazione di ciò che è adeguato, un livello definito di prestazione, criterio utile per poter accedere all'accreditamento del servizio.

3.3 Qualità dell'ambiente – Nido Integrato.

Requisito

La struttura e gli ambienti di essa soddisfano, con applicazione integrale, le norme di legge previste per le collettività infantili (L.R. 32/87 allegato A), per il rispetto del D.lgs. 626/94 in materia di prevenzione incidenti, del DPR 24/7/93 n° 503 e suo regolamento di esecuzione previsto dalla legge L.13/89 e suo regolamento di esecuzione, Decreto ministeriale 14/6/89 n° 236 riguardanti il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Il servizio attua il Piano di autocontrollo per il confezionamento dei cibi (HACCP – D.lgs 155/97) con copia del Manuale, utilizzata da ciascuna figura impegnata nella mansione specifica.

Dimensione	Indicatore	Standard
ACCESSIBILITÀ		<ul style="list-style-type: none"> • assenza di barriere architettoniche • parcheggio adiacente alla zona • cancelli con chiusure di sicurezza • personale di vigilanza entrata uscita
DIVERSIFICAZIONE SPAZI	Spazi esterni	<ul style="list-style-type: none"> • presenza di recinzione perimetrale • superficie con zone ombreggiate • presenza di giochi diversificati: di movimento, di manipolazione, ecc. adeguati all'età e al numero di bambini frequentanti
	Spazi interni	<ul style="list-style-type: none"> • separazione fra aree con diverso utilizzo controllabili a vista dagli operatori • presenza del servizio interno di cucina • materiale esposto con cura e ad altezza adeguata per i bambini
ATTIVITA' DI CURA	Area accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> • presenza spazio accoglienza gradevole • armadietto personalizzato per contenere gli indumenti personali di ciascun bambino • presenza bacheca per l'esposizione di avvisi, comunicazioni periodicamente aggiornata
	Sala Pranzo	<ul style="list-style-type: none"> • zona pranzo separata dagli spazi gioco con superfici lavabili di arredi e pareti • tavoli e sedie adeguate per numero e dimensioni ai bambini frequentanti • presenza di piani di appoggio, con stoviglie facilmente raggiungibili per evitare di lasciare incustoditi i bambini • stoviglie adeguate per il tipo di utilizzo e per favorire l'autonomia dei bambini
	Sala riposo	<ul style="list-style-type: none"> • isolata e con possibilità di oscurarla • un letto personale e personalizzato per ciascun bambino/a • ambiente curato, ordinato, pulito quotidianamente con attenzione particolare agli oggetti personali di ciascun bambino/a
	Bagno	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto del piano di lavoro quotidiano per garantire la massima igiene dei locali e attrezzature • uso di carta per il fasciatoio, guanti monouso, asciugamani e biancheria da bagno monouso
SPAZI GIOCO	Area attività - Spazi e arredi	<ul style="list-style-type: none"> • spazi gioco separati nelle diverse sezioni • presenza di più angoli a "tema" nelle sezioni • presenza di angoli morbidi nelle sezioni • presenza di casetta e spazi per il relax e "stare soli" • arredi nei quali riporre i giochi a misura di bambino/a • ripiani e scaffali per contenere materiali che devono essere tenuti fuori dalla portata dei bambini
	Materiali	<ul style="list-style-type: none"> • materiale di gioco ludico e didattico adeguato per numero ed età dei bambini per giochi simbolici, per la lettura, per giochi motori e cognitivi, ecc • viene previsto l'utilizzo di giochi di legno o materiali naturali e l'utilizzo di materiali non strutturati e di recupero • viene garantita la sicurezza dei giochi e dei materiali (atossicità, manutenzione continua, rispetto normativa negli oggetti acquistati) • i giochi in materiali lavabili vengono settimanalmente lavati, gli altri vengono periodicamente sostituiti <p>Per completare e documentare le attività sono disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • macchina fotografica, videoregistratore, fotocopiatrice, computer
SERVIZI	Cucina, locali di servizio, locali e strumenti per adulti	<ul style="list-style-type: none"> • locali per il personale separati dalle zone di soggiorno dei bambini • spogliatoio e servizi igienici per adulti collocati in zone adiacenti • cucina con attrezzature a norma

3.4 Qualità organizzativa

Requisito

Il Regolamento e la Carta dei Servizi della Comunità educativa devono essere accessibili agli utenti.

È garantito il rispetto di quanto previsto all'art. 12, L. 5.2.1992, n. 104 per la piena integrazione dei bambini disabili.

Dimensione	Indicatore	Standard
ACCESSO	Graduatorie	<ul style="list-style-type: none"> • criteri di ammissione trasparenti • comunicazione di ammissione alla Comunità educativa tramite comunicazione telefonica a ciascuna famiglia interessata.
	Orari	<ul style="list-style-type: none"> • La Comunità educativa deve fornire un servizio qualificato per 8 ore al giorno e 40 ore settimanali per 5 giorni alla settimana; • Vi sono più opzioni di frequenza compatibili con i bisogni di bambini e famiglie (fino ore 12.30 – 16.00 - 18.00) • L'orario di arrivo è flessibile (dalle ore 8.00 alle 9.00) con possibilità di anticipo alle 7.30.
	Calendario	<ul style="list-style-type: none"> • il calendario dell'anno educativo è comunicato all'inizio dell'anno scolastico ed esposto anche in bacheca • sono organizzati i servizi integrativi per tutto l'anno, la Comunità educativa si impegna a garantire la continuità educativa per i bambini che lo frequentano.
COMUNICAZIONE		<ul style="list-style-type: none"> • è garantita la presenza nella zona accoglienza di uno spazio dedicato alla comunicazione struttura/famiglia e famiglia/struttura; • l'informazione quotidiana e reciproca fra la struttura e la famiglia per ciascun bambino/a è assicurata anche tramite comunicazioni scritte; • esistono accordi chiari ed espliciti fra la famiglia ed il servizio, anche tramite la Carta del servizio, per un miglior utilizzo dello stesso
	Scadenze	<ul style="list-style-type: none"> • lo scadenziario delle attività educative e ludiche, amministrative e pedagogiche è concordato fra educatori, operatori e personale amministrativo.

3.5 Qualità Igienico - Sanitaria e Sicurezza

Requisito

Oltre al rispetto delle leggi vigenti in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro già individuate, vengono rispettate le norme di prevenzione incendi verificate dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, la norma CE (Conformità Europea) per le attrezzature di gioco realizzate secondo le norme UNI-EN, le disposizioni per le collettività infantili in materia di ammissioni, riammissioni e vaccinazioni.

Inoltre la Comunità educativa dispone della autorizzazione igienico sanitaria all'apertura del servizio.

Dimensione	Indicatore	Standard
REQUISITI PROFESSIONALI	Qualificazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> • la Comunità educativa garantisce la formazione e l'aggiornamento in servizio e affronta vari argomenti fra i quali quelli riguardanti la relazione educativa, aspetti psico-pedagogici, la sicurezza, la salute e l'igiene.
PREVENZIONE	Prevenzione malattie	<ul style="list-style-type: none"> • viene data comunicazione tempestiva al genitore di malattia del figlio; • vengono informate subito le famiglie che utilizzano il servizio e l'ULSS per i provvedimenti necessari in caso di epidemia.
SICUREZZA	Piani di evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> • viene organizzata almeno una evacuazione simulata all'anno; • educazione alla sicurezza; • viene garantita informazione anche scritta sulle modalità di prevenzione incidenti.
IGIENE	Igiene della cucina e degli ambienti	<ul style="list-style-type: none"> • è garantita la pulizia quotidiana degli ambienti, degli arredi e attrezzature secondo il piano HACCP ed il piano di lavoro scritto previsto per gli operatori di appoggio.

3.6 Qualità nell'alimentazione

Requisito

Autorizzazione sanitaria per l'attività di preparazione e somministrazione di cibi ai sensi dell'art. 2, L. 283/62 e del DPR 327/80, con il rispetto del D.lgs 155/97 e l'adozione di un Manuale del piano di autocontrollo e dichiarazione delle caratteristiche previste dalla ditta fornitrice dei generi alimentari.

Dimensione	Indicatore	Standard
------------	------------	----------

QUALITA' PROFESSIONALE	Personale qualificato	<ul style="list-style-type: none"> è garantita formazione di base ed in servizio per i cuochi che comprende anche l'aggiornamento periodico.
MENU'	Dieta adeguata	<ul style="list-style-type: none"> la dieta è bilanciata e varia, elaborata dalla nutrizionista che tiene conto delle capacità digestive di ciascun bambino, della stagionalità, della tradizione locale e delle diverse culture il menù viene confezionato secondo quanto indicato nel piano di autocontrollo (HACCP).
CURA DELLE ATTIVITA' DI CURA	Cura del momento del pasto	<ul style="list-style-type: none"> il personale è in numero adeguato secondo rapporto numerico medio 1/8, conosce il bambino, le sue peculiarità e garantisce un rapporto di fiducia e continuità educativa.
	Rispetto dei ritmi del bambino/a	<ul style="list-style-type: none"> gli educatori di riferimento seguono il pranzo dei bambini loro affidati, rispettando i loro tempi, costruendo assieme alla famiglia un rapporto di fiducia.
	Autonomia	<ul style="list-style-type: none"> vengono messe in atto tutte le misure atte a favorire l'espressione delle competenze e l'autonomia di ciascun bambino/a.

3.7 Qualità socio relazionale ed educativa

Requisito

Rispetto dei requisiti previsti per l'assunzione di tutto personale educativo (possesso di almeno il diploma di scuola media superiore ad indirizzo pedagogico);

presenza di un coordinatore / responsabile adeguatamente qualificato;

conoscenza e condivisione delle politiche del servizio da parte di tutti gli operatori.

Dimensione	Indicatore	Standard Richiesti
QUALITA' PROFESSIONALE E DIMENSIONAMENTO DEL GRUPPO	Personale in numero adeguato; rispetto del rapporto educatori bambini secondo quanto previsto dal regolamento attuativo della normativa regionale	<p>Il Nido integrato garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> in media una educatrice ogni 8 bambini riferimento stabile per bambini e genitori di gruppo e di sezione, in particolare attraverso l'educatrice di riferimento che conosce il bambino e le sue peculiarità e garantisce un rapporto di fiducia e continuità educativa con particolare attenzione alle attività del pasto, sonno e cambio
QUALITA' RELAZIONALE	Ambientamento graduale a piccoli gruppi	<ul style="list-style-type: none"> gli ambientamenti vengono preventivamente progettati; viene predisposto un ambiente per un ambientamento rilassante ed ordinato; si provvede ad una personalizzazione dell'ambientamento; particolare cura viene riposta nella proposta delle attività del pranzo e del sonno.
	Il tempo con genitori	<ul style="list-style-type: none"> viene definito il ruolo di genitori ed educatori in ambientamento; sono garantite riunioni di informazione sul Nido prima dell' ambientamento; è prevista la presenza del genitore al Nido per almeno 3 settimane, con possibilità di ampliare tale tempo in relazione ad esigenze di bambini e genitori; è prevista la presenza di una figura per sezione e di uno "spazio genitori" per informare in tempo reale i genitori sullo "stare" del loro bambino durante l'esperienza delle prime separazioni; le educatrici e la coordinatrice sono a disposizione dei genitori per qualsiasi esigenza o problema.
RIAMBIENTAMENTO	All'inizio dell'anno educativo è previsto un riambientamento graduale per ciascun bambino già frequentante	<ul style="list-style-type: none"> orario di presenza ridotto per la prima settimana
TUTELA	Attività personalizzate per i singoli bambini in particolare per quelli in difficoltà	<ul style="list-style-type: none"> viene garantito il rispetto dei ritmi di ciascun bambino e delle sue abitudini (utilizzo ciuccio, oggetti transizionali, ecc)

ATTIVITÀ EDUCATIVA	Progetto educativo e condivisione con i genitori	<ul style="list-style-type: none"> il "Progetto educativo" è un documento di programmazione che dichiara gli obiettivi educativi del servizio, le attività, le modalità di verifica ed il tipo di coinvolgimento dei genitori, viene illustrato durante le varie assemblee ed è consultabile in bacheca e in segreteria; viene articolato in Progetti. Sono previsti almeno 2 incontri all'anno con i genitori dove vengono presentati oltre alle attività libere vengono proposte attività educative strutturate secondo il progetto definito in base alle esigenze dei bambini frequentanti verso la fine dell'anno scolastico, le educatrici incontrano le insegnanti della scuola dell'infanzia che accoglieranno a settembre i bambini del nido, per una condivisione di informazioni sono previsti almeno 2 colloqui individuali all'anno con i genitori
	Collaborazione e coordinamento tra il personale per pervenire ad un metodo educativo condiviso (collegialità)	<ul style="list-style-type: none"> la condivisione dei progetti educativi per gruppo d'età permette anche l'interscambiabilità degli educatori all'interno dello stesso; è prevista una comunicazione-confronto settimanale fra gli educatori dei gruppi la riunione del Nido integrato è prevista almeno 1 volta al mese per tutti gli educatori e almeno 2 volte all'anno con tutti gli operatori.
	Continuità interna e fra figure di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> al bambino vengono garantiti un gruppo di appartenenza e una stanza di riferimento, permettendogli di ritrovare le sue "tracce" nell'ambiente Nido.
CONOSCENZA	Oltre al rapporto diretto con i bambini ciascun educatore dedica circa 40 ore all'anno per attività sociali, di formazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> si effettuano riunioni di coordinamento e programmazione didattica; vengono documentati e verificati i progetti; viene creata l'organizzazione e partecipazione ai momenti per e con le famiglie; si effettuano riunioni con i servizi specialistici del territorio, ad esempio per condividere progetti per bambini in particolari difficoltà; viene garantita continuità Nido/Scuola dell'infanzia; sono garantiti la formazione in servizio e l'aggiornamento; si sviluppa la collaborazione a progetti tesi ad ampliare la conoscenza verso la prima infanzia.

IV. CONOSCENZA, VERIFICA DEL SERVIZIO E TUTELA DEGLI UTENTI

4.1 Conoscere per scegliere: informazione scritta ai genitori

Le informazioni contenute in questa pubblicazione riguardanti la presentazione generale del servizio, le informazioni sulla struttura, il progetto educativo, la tutela degli utenti, ecc... vengono consegnate ai genitori in occasione delle iscrizioni o all'avvio delle attività educative o su richiesta.

Il **Regolamento**, la **Carta dei Servizi** e il **Progetto Educativo didattico** sono esposti in bacheca.

4.2 Partecipazione dei genitori alla vita del Nido Integrato

La partecipazione dei genitori alla vita del Nido e della Scuola viene sostenuta e caldeggiata proponendo varie occasioni di incontro. Vengono garantiti ai genitori:

- giornata di Scuola Aperta a dicembre;
- assemblea di presentazione per i nuovi iscritti del servizio del Nido Integrato;
- colloquio prima dell'ambientamento del bambino/a;
- gestione negoziata dell'ambientamento;
- comunicazioni e informazioni scritte riguardo ad aspetti amministrativi (rette, orari, calendario scolastico) e di ogni altra iniziativa culturale-ricreativa;
- colloqui individuali durante l'anno di attività (almeno 2: uno nella prima parte ed uno alla fine dell'anno educativo; si garantiscono altri colloqui in caso di necessità);
- almeno due incontri di intersezione (uno per presentare il progetto ed uno per verificarne il percorso);
- due assemblee dei genitori, una in cui avviene anche l'elezione dei rappresentanti;
- iniziative rivolte ai genitori anche in collaborazione con esperti esterni;
- condivisione di forme di valutazione del servizio (questionario di valutazione, consiglio di intersezione);
- momenti di aggregazione (es: scambio degli auguri a Natale, festa di fine anno con scuola dell'infanzia...).

4.3 Organi di partecipazione

Oltre alla diretta partecipazione alla vita del Nido e della Scuola ed alla condivisione del progetto educativo, i genitori possono ancor più essere parte attiva del Servizio attraverso il Consiglio d'intersezione, l'Assemblea dei genitori e il Comitato di Gestione. Il **Consiglio di intersezione** si incontra due volte all'anno, o al bisogno, ha il compito principale di mantenere i rapporti fra le famiglie e la scuola (equipe educativa) e di organizzare le attività extra-scolastiche. Fra queste ultime, ricordiamo l'organizzazione della festa di Natale e di quella di fine anno. Le **Assemblee dei genitori** sono condotte dalla Coordinatrice Didattica del Nido in collaborazione con le educatrici. La prima di settembre è l'occasione per i genitori di prepararsi all'ambientamento che li vedrà coinvolti coi rispettivi figli, conoscere le educatrici, la suddivisione dei gruppi e prime informazioni organizzative. Successivamente diventano un momento di scambio di informazioni sul percorso di crescita del gruppo e sui progetti educativi didattici, vengono comunicate notizie tecniche ed organizzative del nido, diventano un momento di formazione dei genitori. Il **Comitato di Gestione** della struttura è un organo costituito da decreto del parroco composto da: il parroco pro-tempore, superiora pro-tempore, coordinatrici del Nido e della Scuola d'Infanzia, segretaria, genitori della struttura, collaboratori laici. Spetta al Comitato di Gestione:

- definire tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione della Struttura;
- approvare i bilanci preventivi e consuntivi;
- adottare il regolamento interno della Struttura;
- nominare, ammonire, licenziare il personale;
- nominare le Coordinatrici della Struttura;
- fissare il contributo mensile dei genitori (retta).

Il Comitato di Gestione dura in carica cinque anni. Si riunisce generalmente due volte l'anno e qualora si renda necessario per questioni particolari. Di ogni riunione è redatto il verbale dalla segretaria della struttura educativa.

4.4 Conoscere per valutare le prestazioni erogate

La Comunità educativa per meglio garantire la qualità del servizio offerto all'utente deve dotarsi di sistemi di monitoraggio-controllo della qualità per individuare i punti di eccellenza, i limiti e le criticità dell'esperienza in atto.

È definito ed adottato un sistema di valutazione dei risultati (valido ed attendibile) sul singolo caso e della perseguibilità degli obiettivi, anche dopo l'intervento, in relazione al Progetto Educativo i dati di tale analisi sono utilizzati per definire meglio il progetto ed i requisiti dei processi offerti, per verificare le procedure interne adottate per l'organizzazione e l'erogazione del servizio, ed anche per definire possibili azioni di miglioramento, sia verso l'interno dell'organizzazione, che verso l'esterno, in termini di risposta sia alle esigenze espresse, che a quelle implicite del minore; per quanto possibile, nel processo di valutazione dei risultati.

Tale monitoraggio viene effettuato dalla Coordinatrice con periodici sondaggi (mediante questionari) atti a far emergere la qualità percepita del servizio (cioè la sua adeguatezza ai bisogni) sia dalle famiglie frequentanti che dagli operatori che in esso lavorano.

4.5 Strumenti di valutazione della qualità

- relazione annuale sull'attività del servizio redatta dalla responsabile in collaborazione con le educatrici del Nido integrato depositata in segreteria e accessibile a richiesta;
- riesame degli standard previsti nella presente Carta dei Servizi;
- riesame dei risultati ottenuti monitorati mediante specifici indicatori della qualità
- analisi dei risultati dei questionari proposti periodicamente per rilevare la qualità percepita;
- verbali collegio educatrici sulle varie attività del servizio.

4.6 Reclami

La Comunità garantisce la funzione di tutela nei confronti dei bambini/e, attraverso la possibilità di sporgere reclami su disservizi insorti durante e dopo l'ambientamento nel Nido.

Le segnalazioni saranno utili per conoscere e per comprendere meglio i problemi esistenti e per poter prevedere i possibili miglioramenti del servizio erogato. Le famiglie possono presentare reclamo attraverso le seguenti modalità:

- compilazione e sottoscrizione del "Modulo suggerimenti, osservazioni, proposte", messo a disposizione dei familiari all'ingresso in apposita cassetta, o può essere chiesto in segreteria
- lettera in carta semplice, indirizzata ed inviata alla Coordinatrice del Nido Integrato o anche consegnata a mano;
- presentandosi direttamente alla Coordinatrice fornendo oralmente le proprie osservazioni;
- segnalando telefonicamente il disservizio riscontrato;
- inviando un fax firmato o una e-mail alla Segreteria.

La struttura provvede a dare o a far dare immediata risposta alle segnalazioni di veloce soluzione. Negli altri casi, avvia un'indagine con gli operatori interessati e fornisce la risposta al richiedente. Annualmente la Coordinatrice del Nido comunica al Comitato di Gestione eventuali reclami e insieme valutano le misure da adottare.

V. INFORMAZIONI GENERALI

5.1 Corredo personale del bambino

MATERIALE DA PREPARARE PER LA FREQUENZA:

- zainetto con cui il bambino verrà a scuola tutti i giorni
- indumenti di ricambio doppi (body e mutandine, magliette intime, calzini, pantaloni con elastico, felpe e magliette)
- 5 bavaglie di stoffa con elastico per il cambio giornaliero, e 1 asciugamano di stoffa settimanale
- 1 sacchettino poco ingombrante per indumenti di cambio
- copertina (tipo plaid), cuscino (se in uso), tela cerata, coppia di lenzuola da lettino per il riposo pomeridiano
- pannolini (no a mutanda)
- scarpe di ricambio o calzini antiscivolo
- ciuccio e biberon/bicchiere evolutivo, se in uso
- 2 foto del bambino recenti (formato 13x19)

Su segnalazione delle educatrici, si dovrà rifornire il cambio degli indumenti e il materiale personale (es. pannolini).

Per tutti è richiesto:

- **Scrivere nome e cognome**, negli indumenti e negli accessori del bambino;
- **Abbigliamento comodo**, pratico per favorire il normale svolgimento di tutte le attività quotidiane e l'autonomia del bambino. E' sconsigliato l'uso di bretelle, salopette, camicie, cinture, scarpe con lacci.
- **Verificare** che i bambini non portino all'interno del Nido oggetti che possano essere ingeriti o pericolosi per la propria e altrui incolumità.

COMUNICAZIONI ALL'EDUCATRICE

Le **comunicazioni** all'educatrice, all'accoglienza e/o all'uscita, dovranno essere brevi per consentire un'adeguata attenzione a tutti i bambini presenti e il normale svolgimento delle attività al Nido. Per chiarimenti e confronti dettagliati sul proprio figlio **sono previsti i colloqui individuali**, proposti ai genitori due volte all'anno o qualora fosse necessario.

5.2 Attuazione degli impegni

Quanto contenuto nel presente documento si applica fino a quando non intervengono:

- disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o nelle norme di legge;
- richieste di integrazione, modifiche, ecc inoltrate dal Comitato di Gestione, dai rappresentanti dei genitori o dall'Assemblea dei genitori.

S. Giustina in Colle, aprile 2024



Il Legale Rappresentante

d. Claudio Bertignon